

Parrocchia dei Santi Andrea e Agata
II Domenica del Tempo Ordinario
Foglio Settimanale

PRIMA LETTURA (1Sam 3,3-10.19)

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA (1Cor 6,13-15.17-20)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con

lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio

VANGELO (Gv 1,35-42)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

Dio non chiede sacrifici ma sacrifica se stesso

Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti. Due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, tranne una definizione folgorante: ecco l'agnello di Dio, ecco l'animale dei sacrifici, immolato presso gli altari, l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso. In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa in cambio del favore divino. Con Gesù questo baratto è capovolto: Dio non chiede più agnelli in sacrificio, è Lui che si fa agnello, e sacrifica se stesso; non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue. Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Il peccato del mondo non è la cattiveria: l'uomo è fragile, ma non è cattivo; si inganna facilmente, il peccatore è un ingannato: alle strade che il vangelo propone ne preferisce altre che crede più plausibili, più intelligenti, o più felici. Togliere il peccato del mondo è guarire da quel deficit d'amore e di sapienza che fa povera la vita. Gesù si voltò e disse loro: che cosa cercate? Le prime parole lungo il fiume sono del tutto simili alle prime parole del Risorto nel giardino: Donna, chi cerchi? Due domande in cui troviamo la definizione stessa dell'uomo: un essere

di ricerca, con un punto di domanda piantato in fondo al cuore. Ed è attraverso le domande del cuore che Dio ci educa alla fede: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (Giovanni Crisostomo). Infatti la prima cosa che Gesù chiede ai primi discepoli non è obbedienza o adesione, osservanza di regole o nuove formule di preghiera. Ciò che lui domanda è un viaggio verso il luogo del cuore, rientrare al centro di se stessi, incontrare il desiderio che abita le profondità della vita: che cosa cercate? Gesù, maestro del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che una assenza brucia: che cosa ti manca? Manca salute, gioia, denaro, tempo per vivere, amore, senso della vita? Qualcosa manca, ed è per questo vuoto da colmare che ogni figlio prodigo si rimette in cammino verso casa. L'assenza è diventata la nostra energia vitale: «vi auguro la gioia impenitente di avere amato quelle assenze che ci fanno vivere» (Rilke). Il Maestro del desiderio insegna desideri più alti delle cose. Tutto intorno a noi grida: accontentati. Invece il vangelo, sempre controcorrente, ripete: Beati gli affamati, beati voi quando vi sentite insoddisfatti: diverrete cercatori di tesori, mercanti di perle. Gesù conduce i suoi dal superfluo all'essenziale. E le cose essenziali sono così poche, ad esse si arriva solo attraverso la chiave del cuore.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 Gennaio

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Da questa domenica non sarà più possibile celebrare in chiesa. Ci trasferiamo quindi al capannone di Via Rubiera per le Messe domenicali e festive (sabato alle 18; messe della domenica e feste principali).

Durante i giorni feriali sarà possibile utilizzare la cappellina feriale accedendo dalla porta sotto il portico della canonica (non sarà possibile accedere dalla Chiesa).

Le celebrazioni dei funerali saranno svolte alla Chiesa dell'Addolorata.

Durante le mattinate la Chiesa dell'Addolorata sarà aperta per la preghiera dei fedeli.

Dovremo organizzare il trasferimento dei banchi e degli arredi necessari alla Messa al capannone e anche lo spostamento di statue e arredi dalla Chiesa agli ambienti della canonica. Chiediamo la disponibilità di tutti per poter fare questo lavoro in poco tempo e con giusta fatica.

Lunedì 15 Gennaio

Alle 20.45 ci ritroveremo per meditare sul Vangelo dei Discepoli di Emmaus, che è il brano scelto dall'Arcivescovo per il cammino di questo anno pastorale.

Don Paolo Giordani, cappellano di Castelfranco Emilia, guiderà un primo momento di meditazione poi ci divideremo a gruppi per vivere un momento di condivisione a partire dalla pagina del Vangelo.

Mercoledì 17 Gennaio

Alle 21 prove del coro parrocchiale.

Sabato 20 Gennaio

Alle 16 sul sagrato della Chiesa benedizione di Sant'Antonio agli animali.

Se qualcuno desidera la benedizione per gli animali da cortile chiami in canonica per accordarsi sul giorno.

È stato eletto il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che starà in carica nel triennio 2018-2020. Potete trovare i risultati delle votazioni e i nomi dei nuovi eletti nei fogli appesi alle bacheche della Chiesa.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 15 gennaio	ore 18.30: Def. Sassoli Giovanni
Martedì 16 Gennaio	ore 8.30: Def. Fam. Bernardi e Gherardi
Mercoledì 17 Gennaio	ore 18.30:
Giovedì 18 Gennaio	ore 8.30:
Venerdì 19 Gennaio	ore 18.30: Def. Lucia Marchesini
Sabato 20 Gennaio	ore 18 (al capannone):
Domenica 21 Gennaio	ore 8.30 (al capannone): Def. Davìd
	ore 10 (al capannone): Def. Sinno Domenico
	ore 11.15 (al capannone): Def. Pizzi Alfredo e Magni Dina